



# Ascoli attraverso le immagini

dal 1646 ai giorni  
nostri

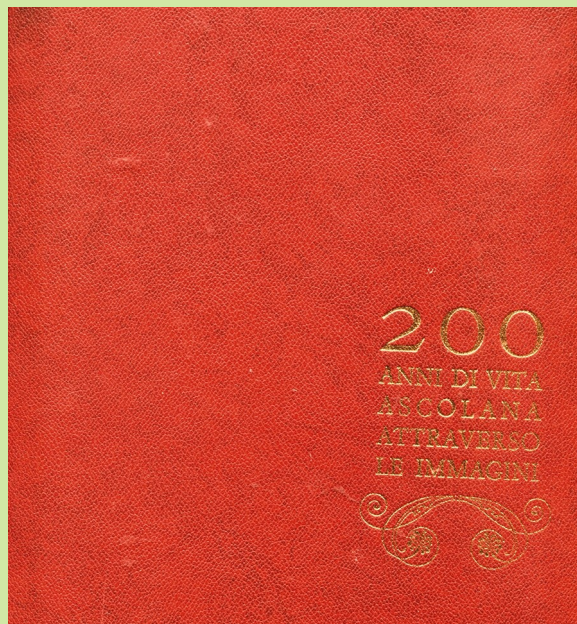


# Le fonti

- **Pianta di Ascoli del Ferretti** del 1646
- **Incisioni** tratte da "*DESCRIZIONE DELLE PITTURE, SCULTURE, ARCHITETTURE ED ALTRE COSE RARE DELLA INSIGNE CITTA' DI ASCOLI* " guida della città stilata dall'architetto **Baldassarre Orsini (1732-1810)** nel 1790. L'autore delle incisioni è Raimondo Faucci.
- **Incisioni** tratte da «ANTICHITA' ASCOLANE» di **Giuseppe Colucci** 1792
- **Incisioni** tratte da "*SU LE MEMORIE E I MONUMENTI DI ASCOLI NEL PICENO*" del 1850 di **CARDUCCI GIAMBATTISTA (1806-1878)**



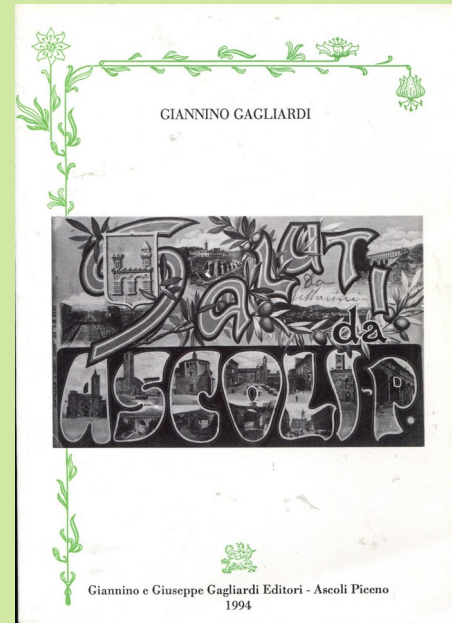
- **FOTO** DAL 1863 fino ai giorni nostri tratte da:



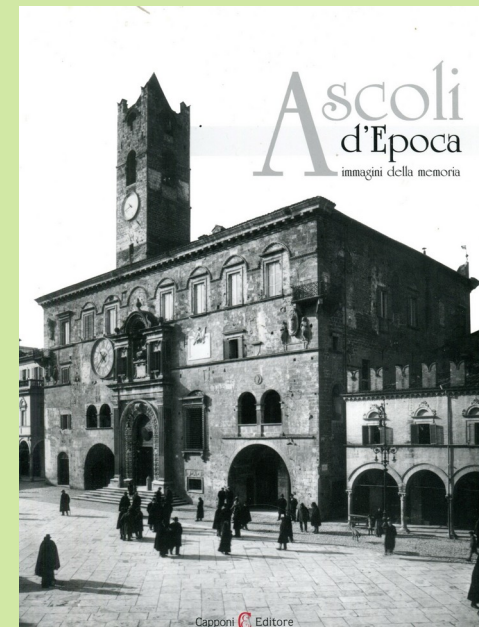
**1976**



**1993**



**1994**



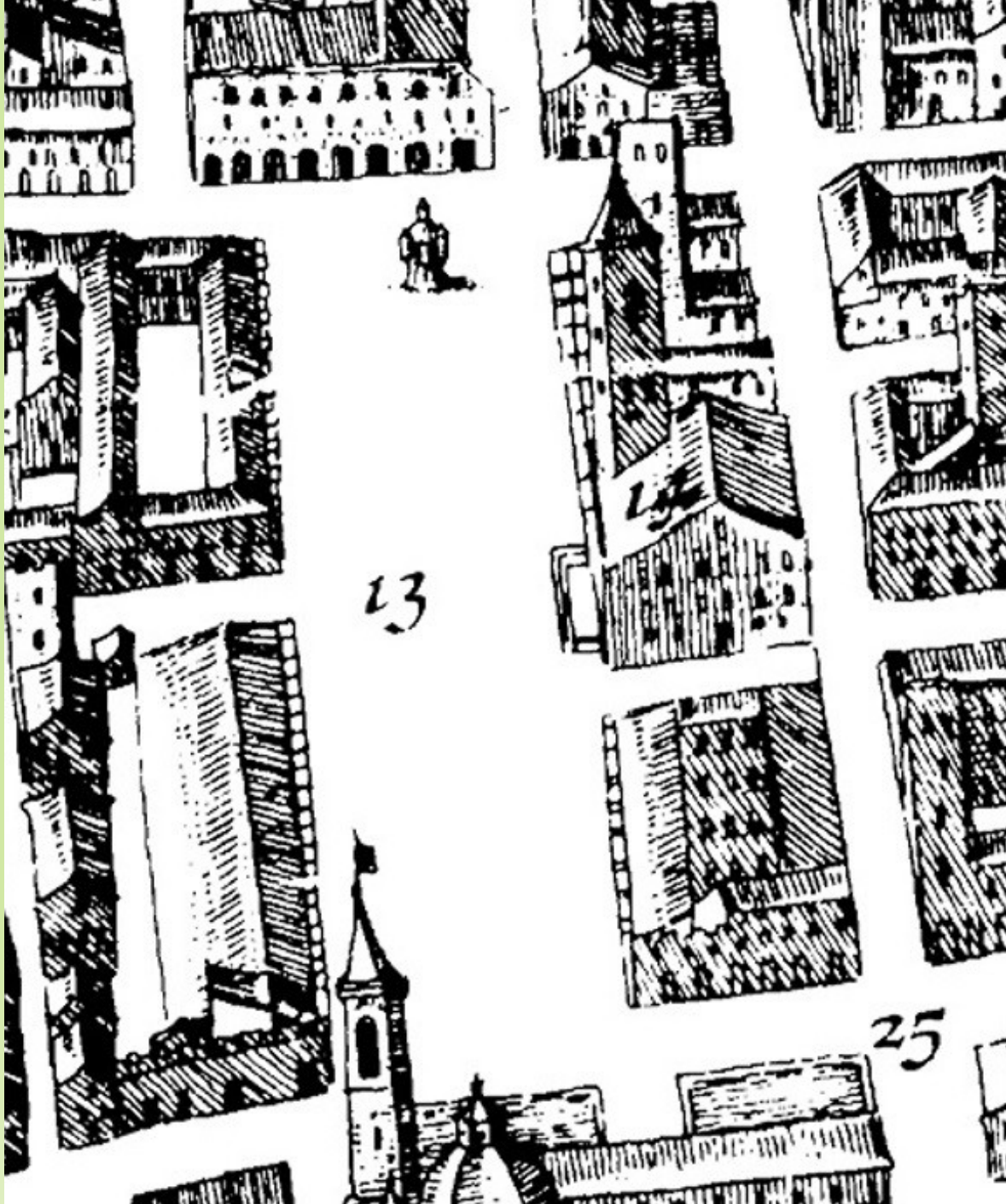
**2011**





# Piazza del Popolo





**1646**

Nella pianta del Ferretti (visione da nord a sud) la piazza occupa lo spazio identico a quello attuale. Si nota la statua di Gregorio XIII nel lato sud della piazza eretta nel 1577 ed abbattuta dalle truppe francesi nel Dicembre del 1798 per ricavarne il bronzo.



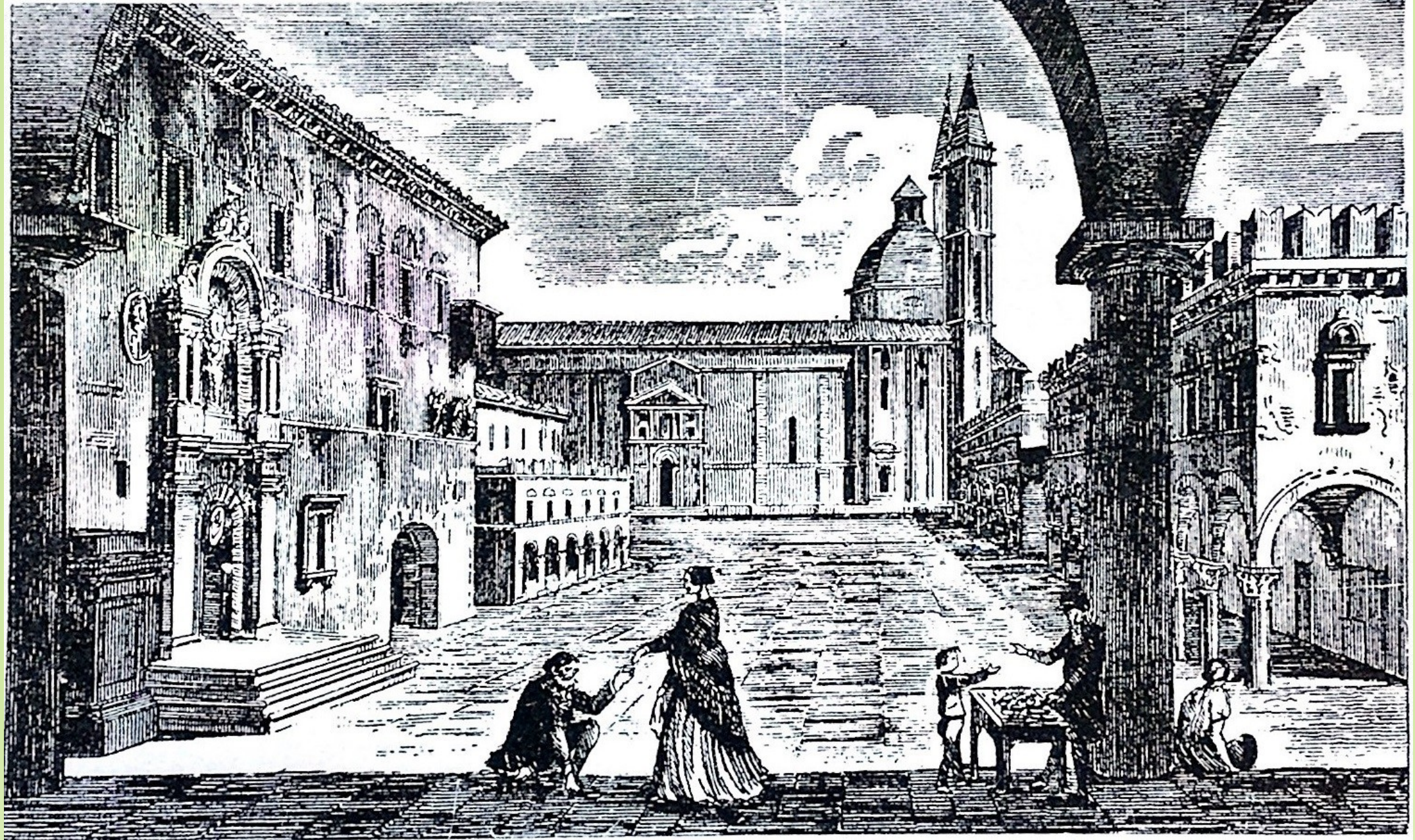


**1790**

Nella incisione di Baldassarre Orsini (vista sud-nord) si vede distintamente la statua del Papa rimossa dai francesi. Il basamento sta ancora oggi nel cortile del Comune in Piazza Arringo

*Prospetto della Piazza del Popolo*  
B. dis. R. inc.





**1850**

Incisione di Giambattista Carducci



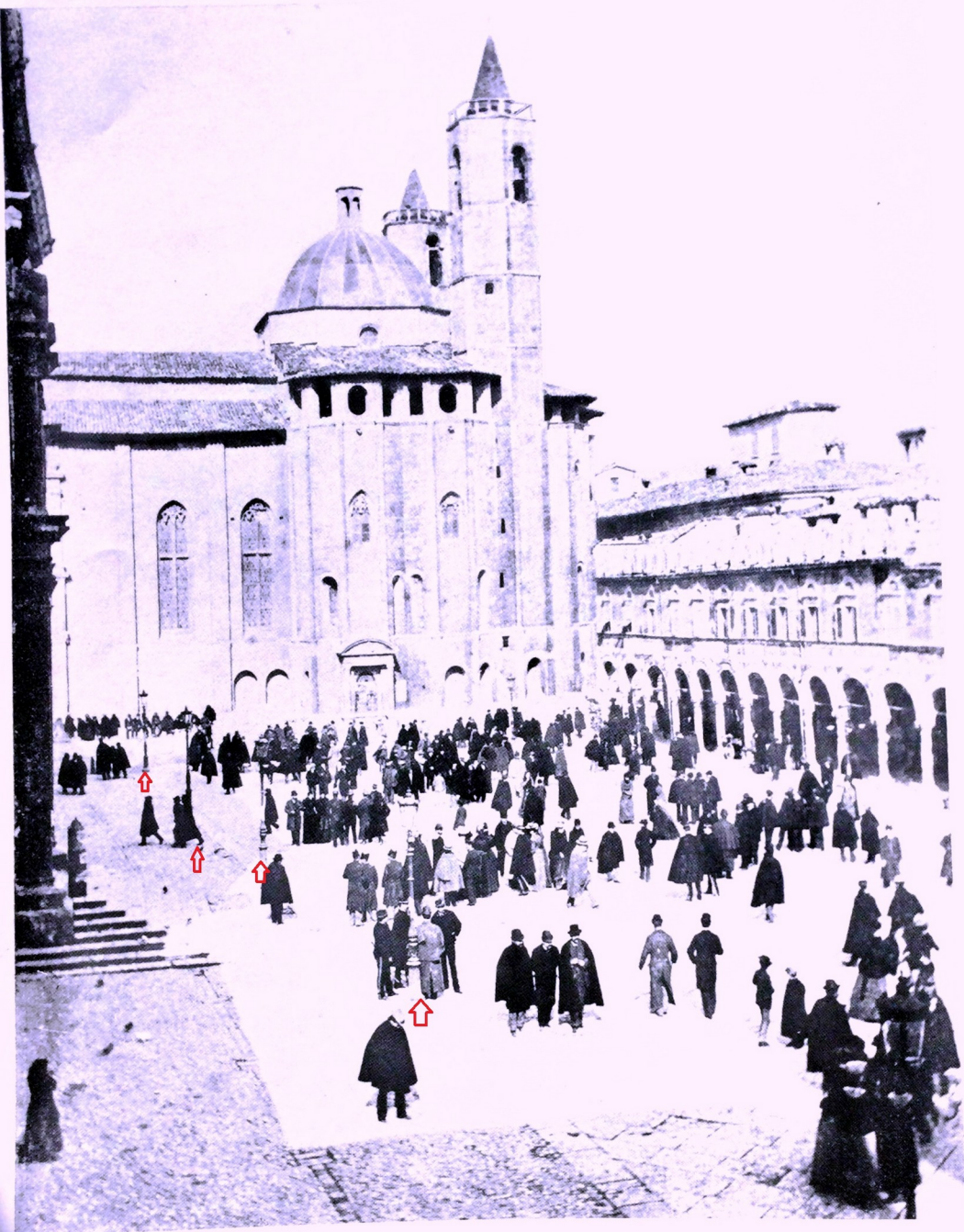


**1863**

Da notare:

- Balconcino costruito nel 1857 per la visita di Pio IX (19 maggio)
- La finestrella posta proprio sotto il balconcino da dove parlò Garibaldi il 25 gennaio 1849. Nel maggio 1887 questa finestrella fu chiusa dalla lapide in marmo bianco, che tuttora esiste, e che ricorda l'avvenimento.
- I «casottini» in muratura sui balconcini attuali
- Arco a sx in basso chiuso
- Due palazzine al posto del Meletti attuale, distrutte nel 1891
- Sullo sfondo San Pietro in Cucco





**1889**

In questa foto sono comparsi i lampioni a gas (si notano 4 sulla sx della foto) con una sola lanterna. L'illuminazione che si ricava si manifesta subito insufficiente.

LA PIAZZA DEL POPOLO







## **1890– 1900**

I lampioni a gas sono 10, ma vengono rinforzati. Sotto la lanterna compaiono sei «tazzine» per potenziare la luce. Nell'abside di San Francesco ci sono ancora delle sovrastrutture sotto il tetto che verranno eliminate solo nel 1902.





**1905**

Nel 1900 i lampioni diventano a 4 lanterne: una più in alto e tre leggermente più in basso che poggiano su un basamento di travertino e sono ancora alimentate a gas. La foto è successiva al 1902 perché sono sparite le sovrastrutture sotto il tetto.





**1907**

In fondo alla piazza compare un chiosco per i giornali che nel corso degli anni scomparirà e riapparirà.





**1920-  
1925**

L'illuminazione elettrica suggerisce un nuovo tipo di lampione a luce pendente con fusto a bastone di vescovo. In questa cartolina coesistono i lampioni a gas con quelli elettrici.





**1920-1925**  
Illuminazione  
mista gas-  
elettrica

ASCOLI PICENO - Piazza del Popolo

SDA

35





**1928**

Tutta la piazza è illuminata con luce elettrica .  
Compare per la prima volta il RISTORATORE SAN MARCO(bar ristorante) inaugurato il 5 gennaio 1928. Questa attività fu promossa dal fratello di Silvio Meletti, Ermanno, proprio per far concorrenza al fratello. L'arredo fu affidato alla ditta veneziana di Umberto Bellotto.





**1928**

L'unica luce pendente si rivela subito insufficiente per cui, già alla fine di 1928, vengono aggiunte due luci più in basso. Ogni lampione ora ha quindi tre lampade pendenti. Da notare le persone che stanno fuori al Caffè San Marco. Primi esempi di occupazione di suolo pubblico al servizio dei locali di ristorazione.





**1928**

Si notano chiaramente l'ingresso del RISTORATORE SAN MARCO e la lapide a Garibaldi dello scultore ascolano Serafino Tramazzini. Le parole sono attribuite al Carducci.



*Giuseppe Garibaldi di qui il 25 gennaio 1849 parlò al popolo commovendolo alla guerra contro la signoria austriaca e papale*





**11 febbraio 1929 (lunedì di  
Carnevale)**

Il famoso «nevone» con la  
Piazza imbandierata perché a  
Roma si firmano i Patti  
Lateranensi.





**Primi anni del '900**  
Ascolane, di almeno tre  
generazioni, che  
passeggiano, forse  
uscite dalla messa-





Sala da tè del  
San Marco. Da  
notare  
ornamenti in  
ferro battuto e  
piatti di  
ceramica a dx



Interno del  
Caffè Meletti







**1932**  
Si rinnova la  
pavimentazione  
della Piazza





**1958**

In questa cartolina colorizzata si vede chiaramente che la pavimentazione del 1932 ha lasciato il perimetro esterno della Piazza, diverso, per il traffico veicolare

*Ascoli Piceno - Piazza del Popolo*





### **Anni '60 secolo scorso**

In questa rara foto a colori di Tarquini si nota la pavimentazione centrale diversa da quella perimetrale. Si notano anche le lastre centrali consumate.





**1968**

Si cambia ancora il selciato della Piazza. Gli enormi lastroni di travertino andranno in parte a selciare il sentiero che dall'Annunziata porta alla Fortezza attraverso la Torre del Cucco





**1990**

La Fondazione  
Cassa di Risparmio  
regala al Comune  
di Ascoli

l'illuminazione di  
Piazza del Popolo.

Il progetto  
(gratuito) è della  
OSRAM, la  
realizzazione della  
ditta SIME. La  
OSRAM viene  
premiata in un  
concorso  
internazionale per  
questo progetto.  
La Piazza  
raggiunge il  
massimo della sua  
bellezza di notte.



# **Piazza Arringo**





**1646**

**15 = Piazza Arringo**

**28 = Cattedrale**

**29 = San Biagio**

**30 = Battistero**



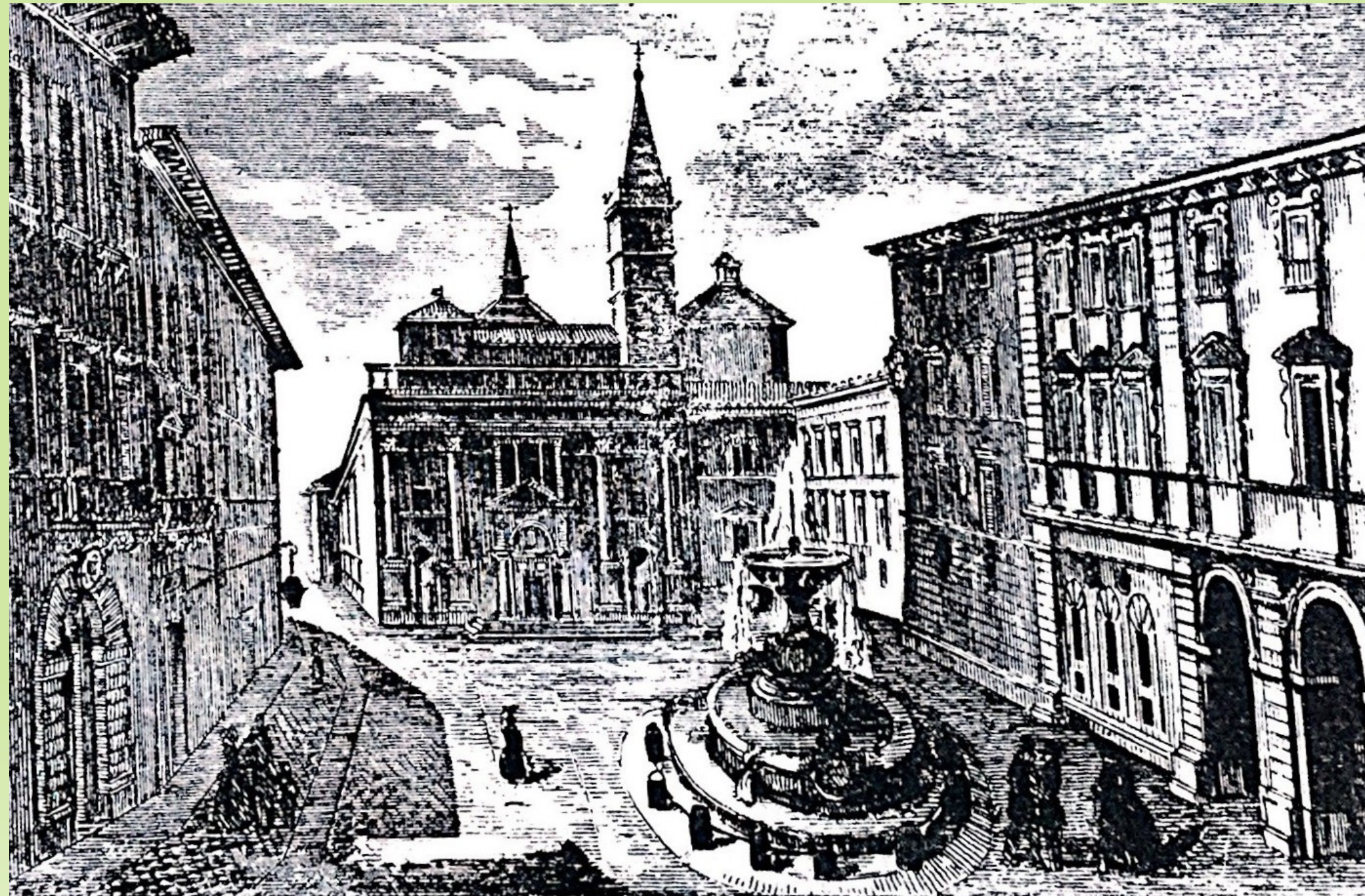
**1790**

Stampa di Baldassarre  
Orsini



*Prospetto della Piazza del Duomo*  
*Baldassarre Orsini dis. Raimondo Fucini inc.*





**1850**

Incisione di Giambattista Carducci. Si nota la fontana iniziata nel 1811 per celebrare il Battesimo del Re di Roma (figlio di Napoleone e di Maria Luisa d'Austria). La fontana fu terminata nel 1822 e rimossa nel 1882. Essa è opera dello scultore ascolano Agostino Cappelli.





**1863**

Compare la chiesetta di San Biagio  
demolita nel 1886



Foto 1863





ASCOLI PICENO - Piazza dell' Arringo



**1890**

Nel 1882 viene rimossa la fontana e compare il monumento a Vittorio Emanuele II, opera dello scultore ascolano NICOLA CANTALAMESSA PAPOTTI



1896







A fianco del monumento vengono realizzate due fontane su progetto dell'ing. Giovanni Iecini; le opere in bronzo (cavallucci marini e altri decori) sono realizzate da Giorgio Paci, Francesco Farnesi e Marino Salvi.



Ascoli Piceno - Piazza Arringo con effetto di neve



Ed. Scardoni Cesare - Tabacc

**1929 ?**

Nevone a piazza Arringo



**1933**

Si rinnova il manto stradale, si tolgono le cancellate che racchiudono i Monumenti. La Piazza comincia ad assumere l'aspetto di una Stazione Automobilistica.







Taxi a  
destra e  
Autobus di  
linea a sx  
della Piazza





**1938**

In una giornata di neve si accentua il traffico caotico a Piazza Arringo che diventa un Terminal





**1950**

Taxi a dx, autobus di linea  
a sx





Deposito bagagli





Stazione di servizio





**Anni settanta**  
Il monumento a V.Emanuele II è stato trasportato ai Giardini Pubblici il 21 Luglio 1961. La piazza diventa sempre di più un grande parcheggio ed intorno c'è un traffico caotico



**Giorni  
nostri**



© 2009 gilmolm



**Piazza Roma**



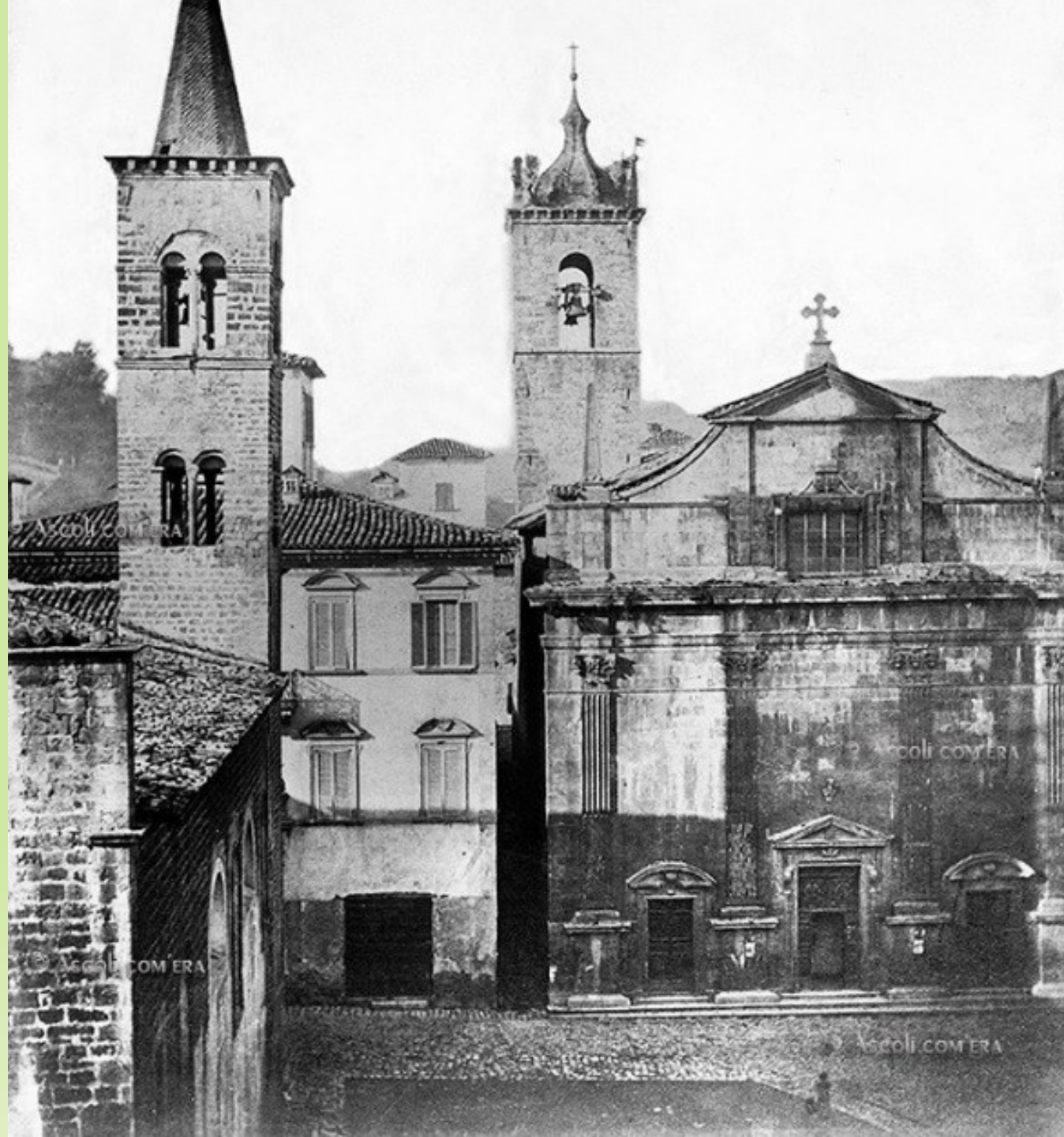


**1646**

**63 = Chiesa di San Martino**

**62 = Chiesa Santa Maria della  
Carità (La Scopa)**





## **FOTO DEL 1863**

Davanti alla Chiesa della  
«Scopa» compare la Chiesa  
di San Martino che fu  
demolita nel 1865





Figura 32. Cartolina di Piazza Montanara.

### **fine 1800**

Con la demolizione della Chiesa di San Martino si realizza uno spazio che prende il nome di Piazza Montanara. Nel 1892 viene realizzato, su disegno di Giorgio Paci, un vascone che verrà rimosso venti anni dopo: nel 1912. Piazza Montanara diviene sede del mercato cittadino.





Altra visuale di  
Piazza Montanara



Ascoli Piceno - Piazza Roma



La casa a sx della Chiesa fu demolita nel 1926. La casa a sx della foto è il Palazzo Silvestri con annesso lo Stabilimento Bacologico «G. Tranquilli» (odierna Libreria Rinascita)





**10 ottobre 1927**

Si inaugura il Monumenti ai Caduti della Guerra (I Guerra Mondiale) alla presenza del Re Vittorio Emanuele III. Il Monumento si è potuto localizzare a Piazza Montanara in quanto il mercato che vi si trovava si è trasferito nella nuova Piazza della Viola





**10 ottobre 1927**

Il Re Vittorio  
Emanuele III





Probabilmente il monumento doveva essere posto dove ci sono le corone





**Anni '30 del  
'900**

Piazza Roma  
con il nuovo  
Palazzo del  
Credito  
Adriatico.

*ASCOLI PICENO - Monumento ai Caduti e Palazzo del Credito Adriatico*





## IL PROBLEMA DEL MONUMENTO

Il Monumento si sarebbe dovuto inaugurare almeno un paio d'anni prima. I fondi per la realizzazione del Monumento provenivano dagli ascolani residenti negli Stati Uniti ed era stato incaricato, per la realizzazione, uno scultore toscano. Il basamento era stato invece realizzato dalla ditta ascolana Angelini e Matricardi. Quando monumento e basamento si «incontrarono» si vide che qualcosa non era andata per il verso giusto: il basamento era enorme rispetto al monumento. Si cercò una soluzione che fu trovata presso uno scultore locale, Gaetano Orsolini, che aveva, per suo conto, già predisposto una statua di Minerva. Con poche modifiche Minerva diventò l'Italia. La statua "sbagliata" venne collocata nel parco della Rimembranza (Annunziata) dove ancora oggi, soggetta a violenze, si trova.





Il monumento che doveva stare a Piazza Roma.  
Il busto di Guglielmo Oberdan è stato trafugato.



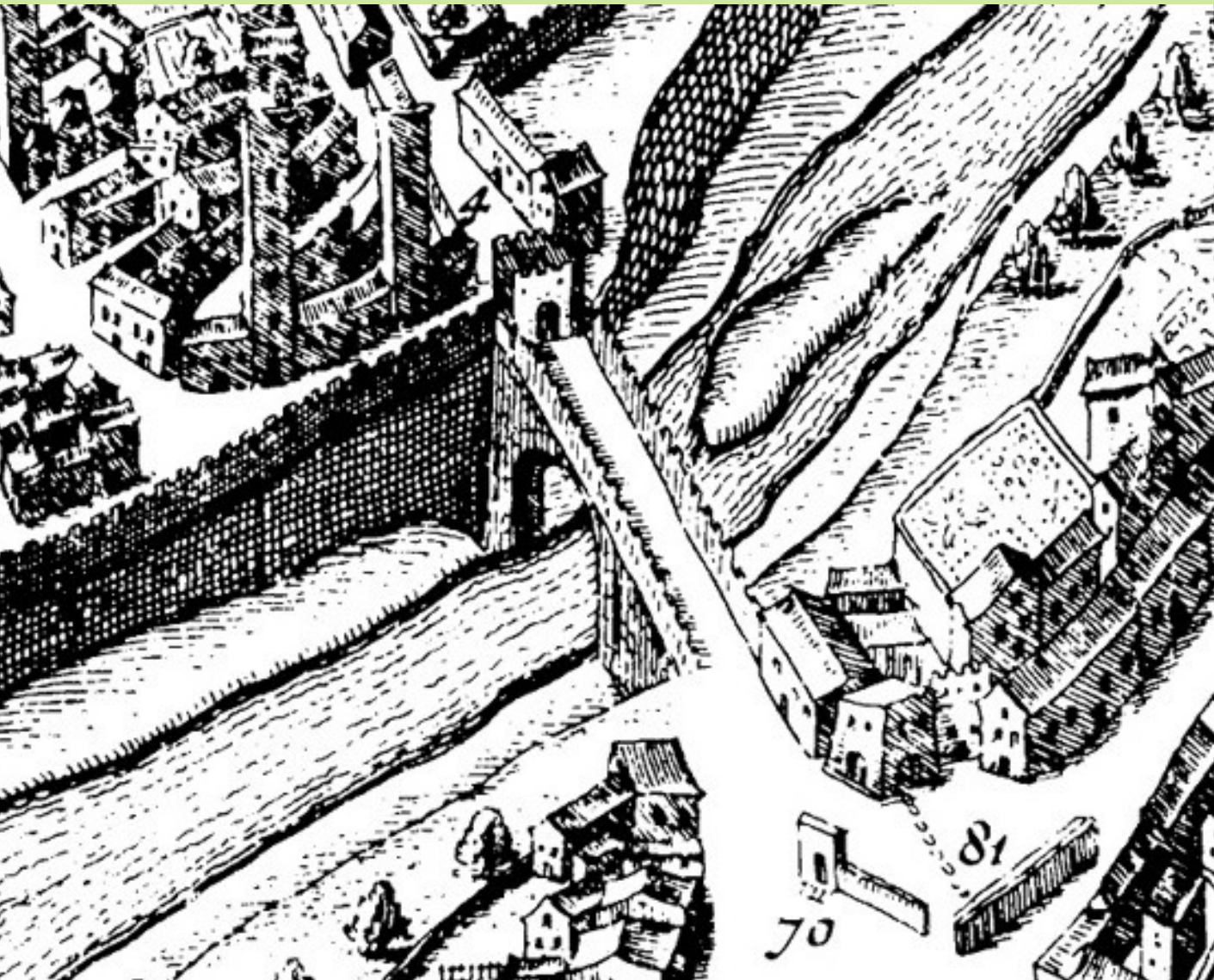
# **Porta e Ponte Solestà e dintorni**



**1646**

**4 = Porta e Ponte  
Solestà**

**81 = Fonte di  
Sant'Emidio**



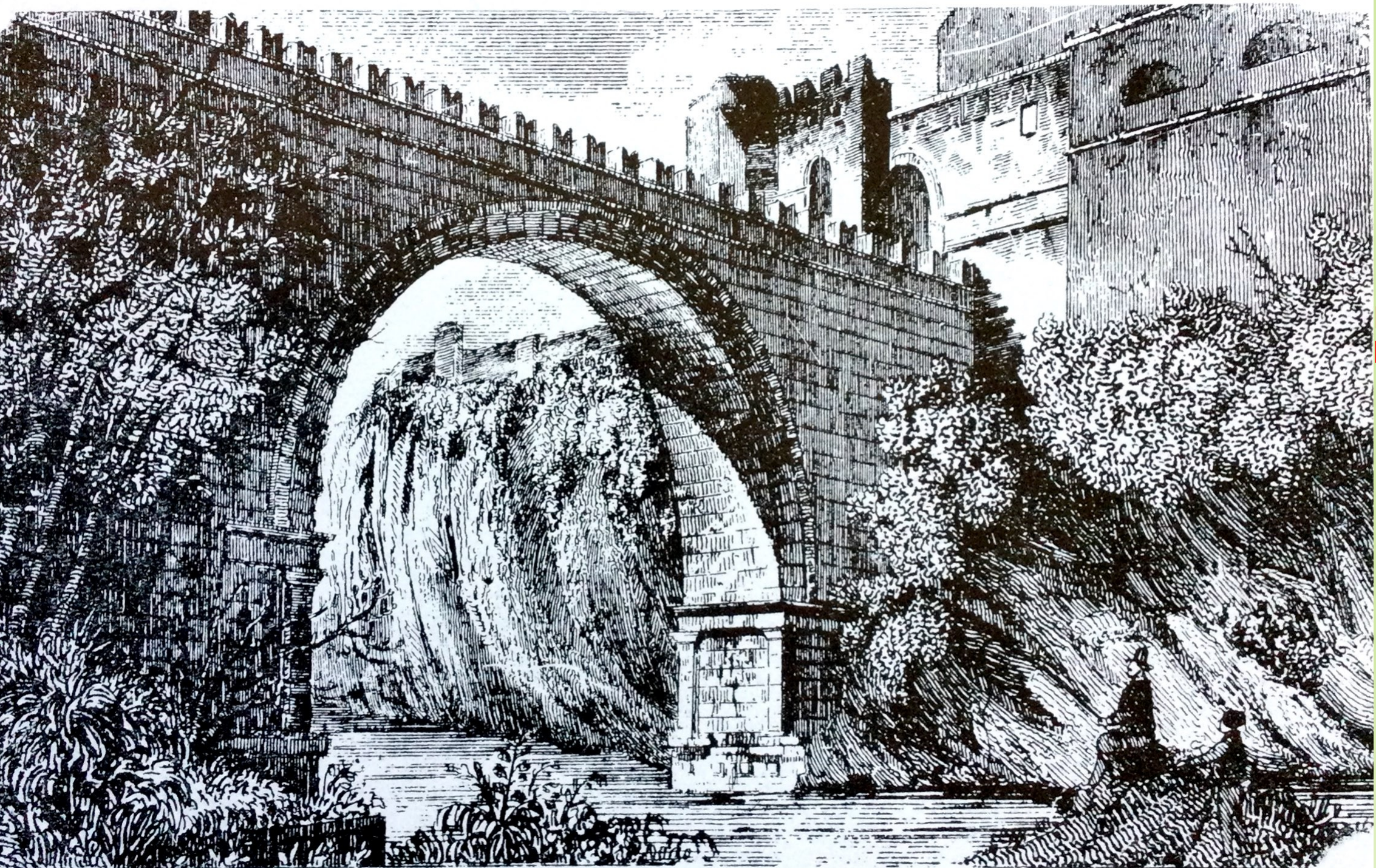




**1790**

Stampa di Baldassarre Orsini





**1850**

Incisione di  
Giambattista  
Carducci.  
Si nota bene  
la doppia  
porta. Quella  
più esterna è  
merlata





**1863**

Anche nella foto si notano la doppia porta, quella merlata davanti a quella che si vede attualmente ed i merli nel ponte da cui la passeggiata «rrete li miergghie»





**1863**

La doppia porta ed i merli furono eliminati nel 1880.





## **Anni '50 del 1900**

Sono scomparsi i merli e la porta anteriore. Si notano i villini liberty in basso alla foto e le mura di cinta sulla destra che vanno da Porta Romana alla Fortezza.





**1902**

Lavatoio e  
fontana detta  
di  
Sant'Emidio,  
demolita nel  
1904 Sulla  
destra la  
Chiesa di San  
Carlo  
Borromeo





Situazione  
attuale:  
compare  
solo il  
lavatoio



**San Gregorio**





**1646**

64 = Chiesa di San Gregorio

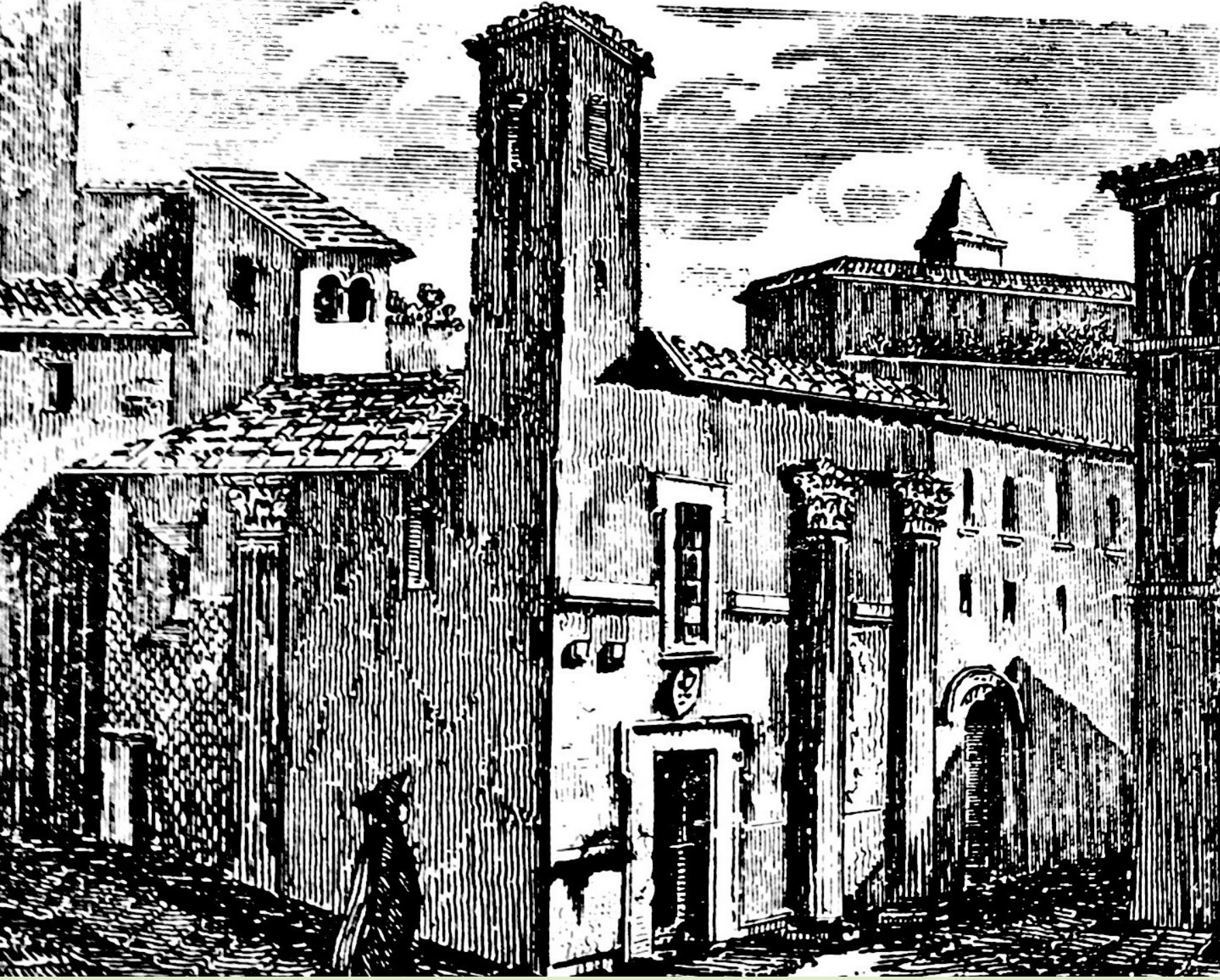


**1790**

Dalle incisioni di Baldassarre Orsini

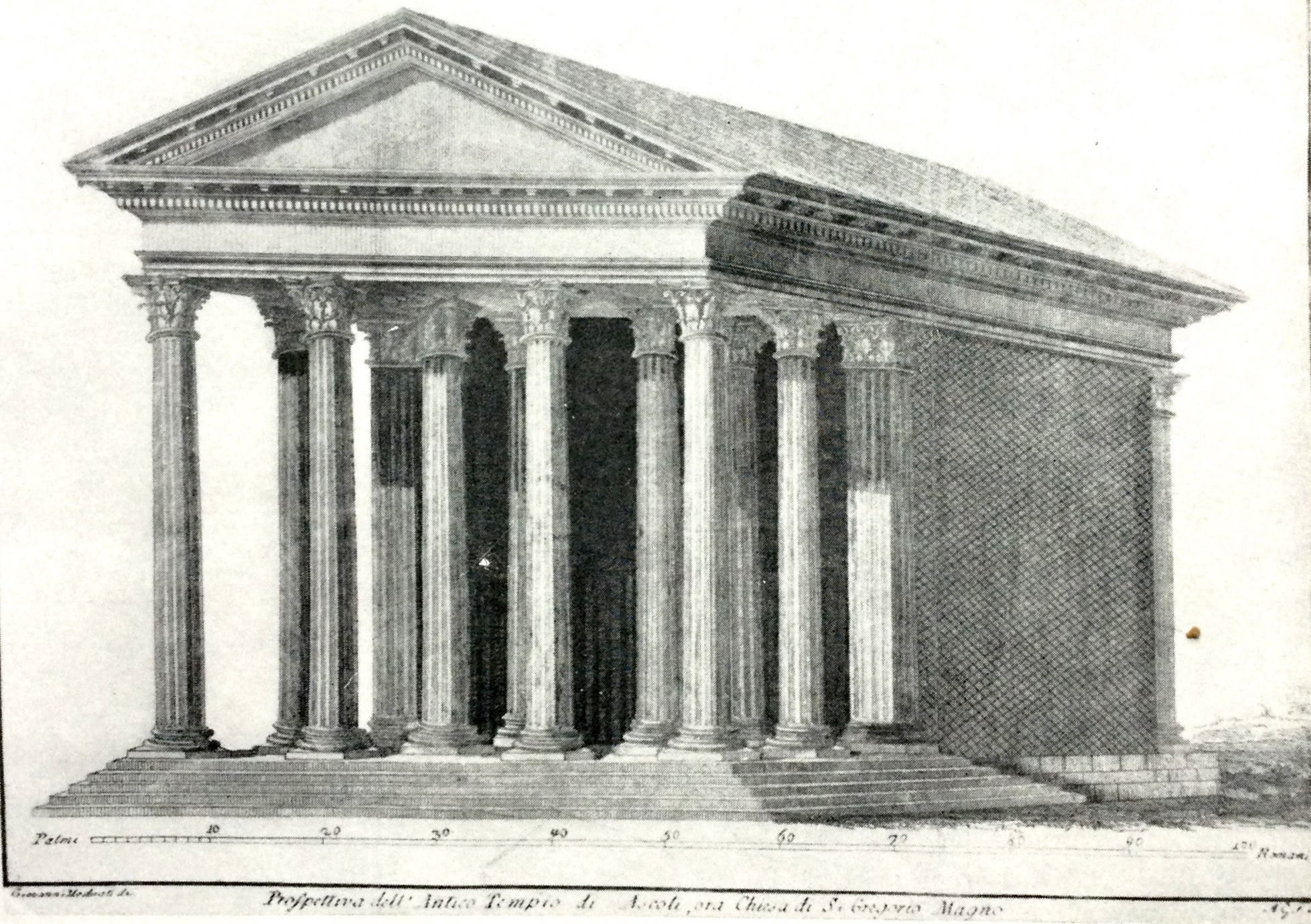






**1859**  
Dalle incisioni di  
Giambattista Carducci





**1792**

dalle incisioni di Giuseppe Colucci: ricostruzione del Tempio detto, erroneamente, di Vesta sui cui resti verrà edificata la Chiesa di San Gregorio.

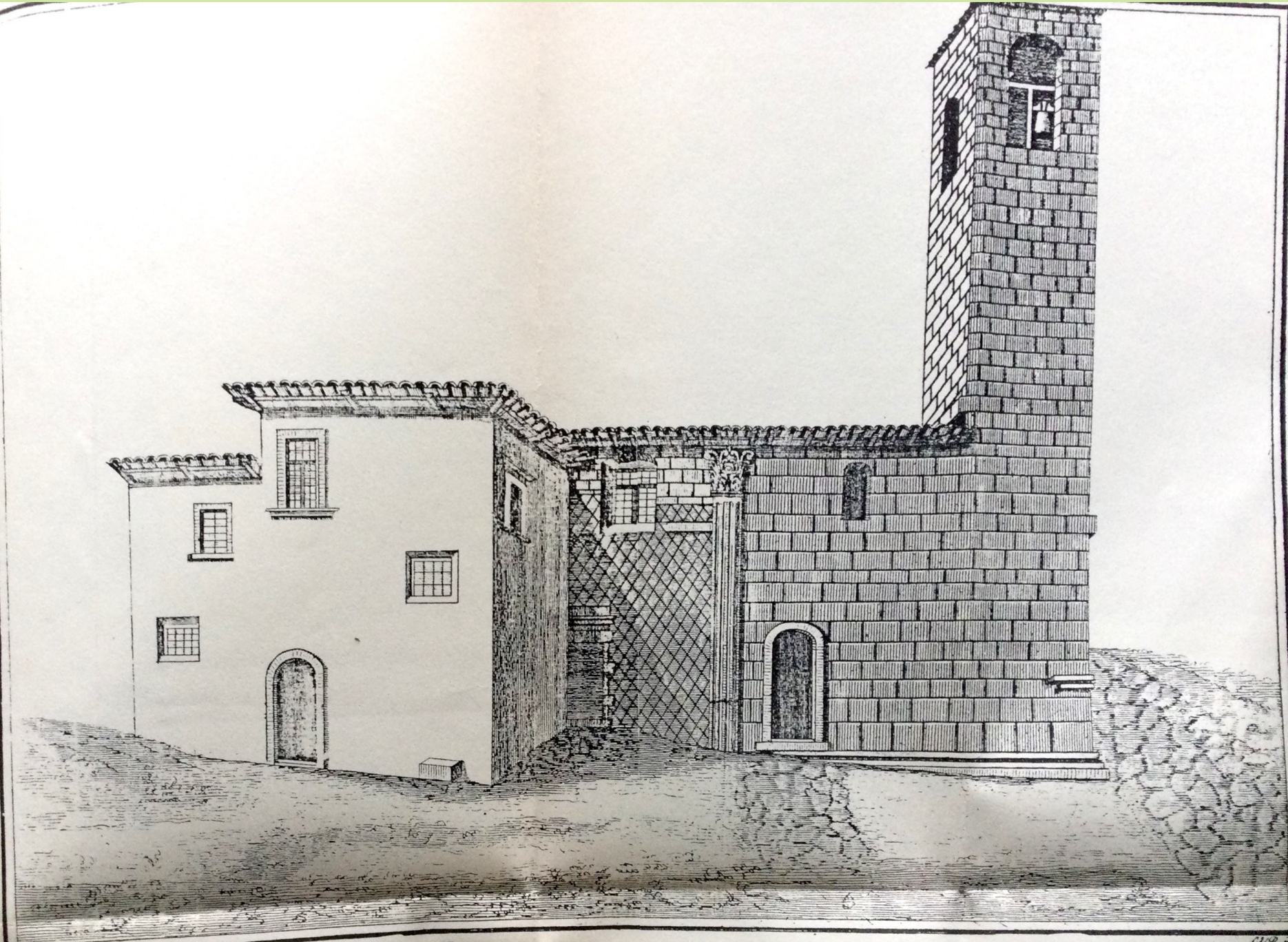




**1792**  
dalle incisioni  
di Giuseppe  
Colucci:  
facciata  
principale della  
Chiesa di San  
Gregorio

*Avanzi del Portico d'un Tempio ora facciata principale della Chiesa di S. Gregorio Magno nella Città di Ascoli*





**1792**  
dalle incisioni di  
Giuseppe Colucci:  
vista orientale della  
Chiesa di San  
Gregorio

*Alipio Modorati del.*  
*Vista Orientale dell'antico Tempio di Vesta ora Chiesa di S. Gregorio Magno nella Città di Ascoli Capitale del Piceno*





**1863**

Da notare:

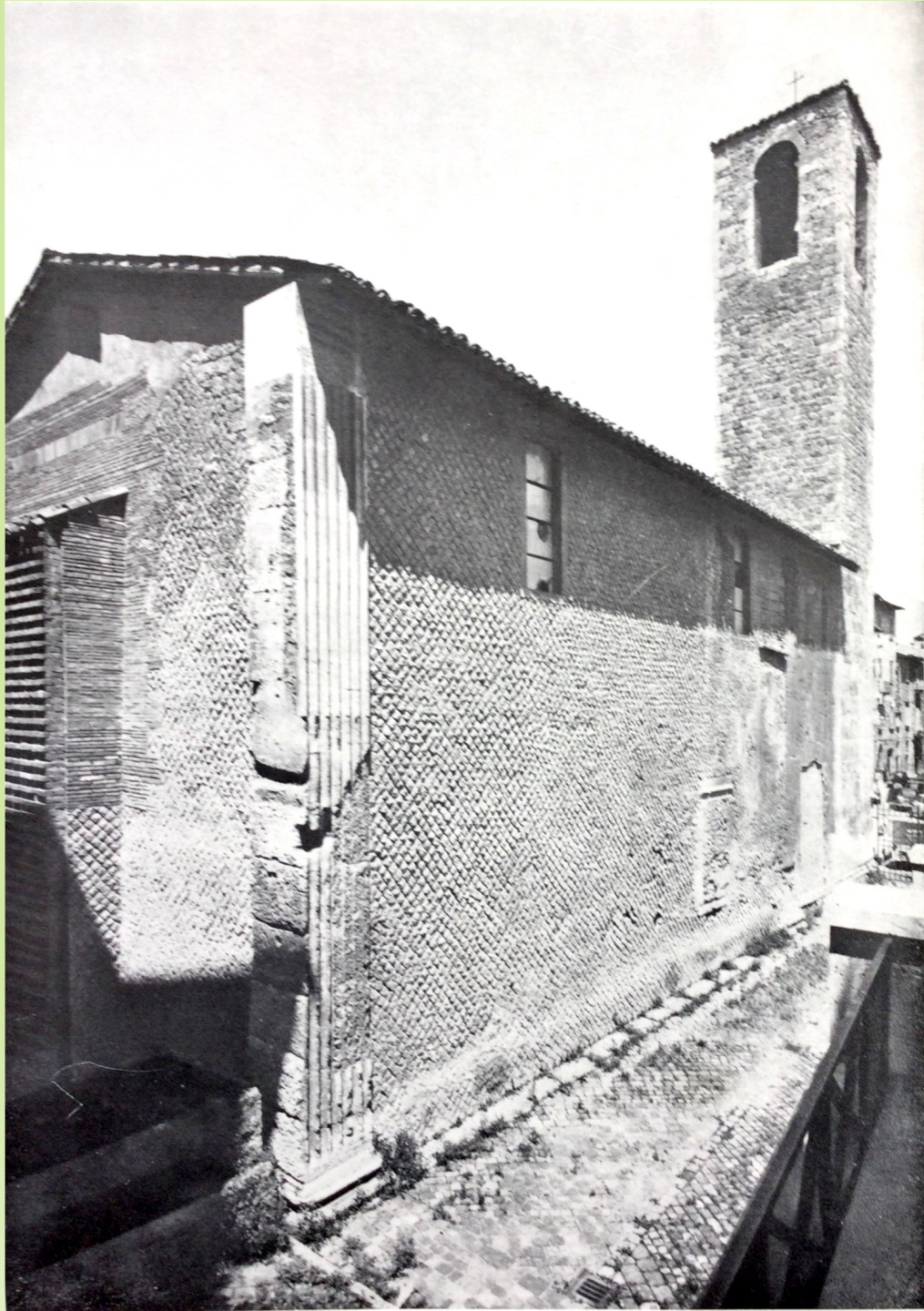
- la fontana pentagonale, costruita nel 1882, rimossa nel 1909 e trasportata davanti alla Chiesa di San Bartolomeo.
- La finestra sulla facciata chiusa nel 1930





Oggi la fonte sta di fronte alla Chiesa di San Bartolomeo. Rispetto alla foto di 1909 è stata modificata la posizione della torretta in cui c'è il rubinetto dell'acqua.





Situazione attuale: lato est



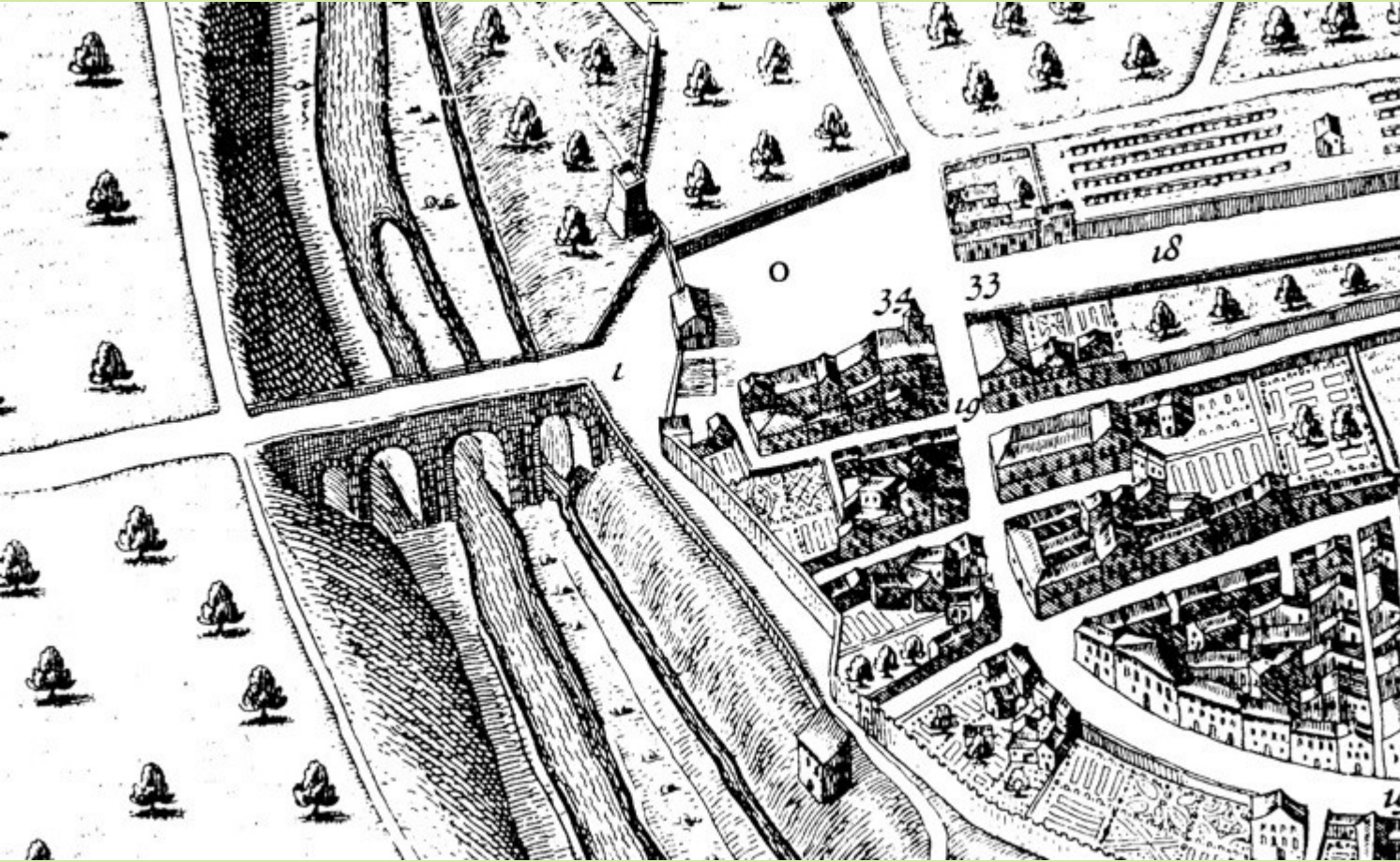


Situazione attuale: lato nord



**Porta  
Maggiore**



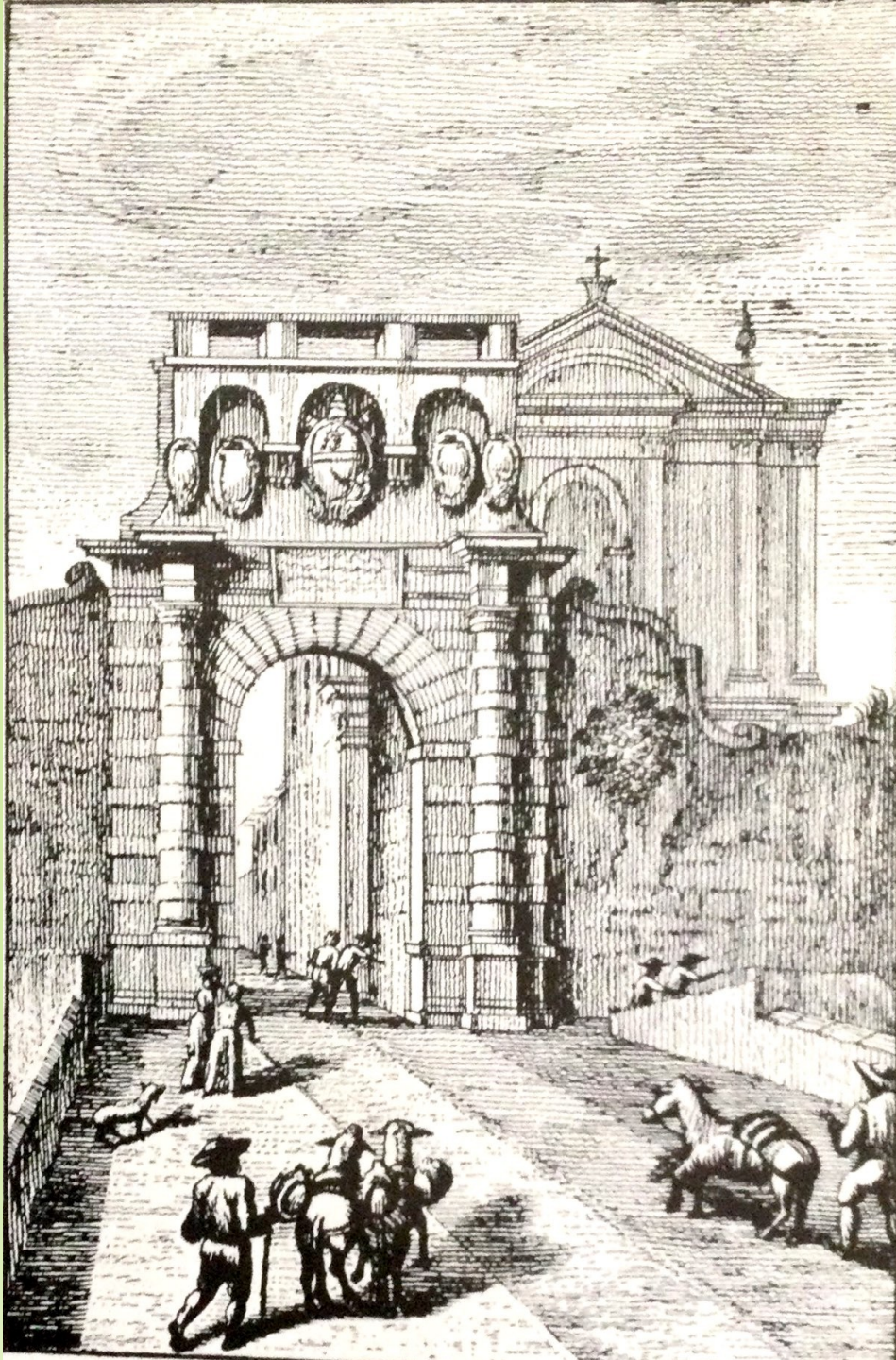


**1646**

**33 = Chiesa del Carmine**

**34 = Chiesa di Sant'Erasmus**





**1790**

Dalle incisioni di Baldassarre Orsini

**PORTA LANDRIANA**

Costruita nel 1587 dal Governatore della città  
Marsilio Landriano in onore di Sisto V.  
Abbattuta nel 1862.

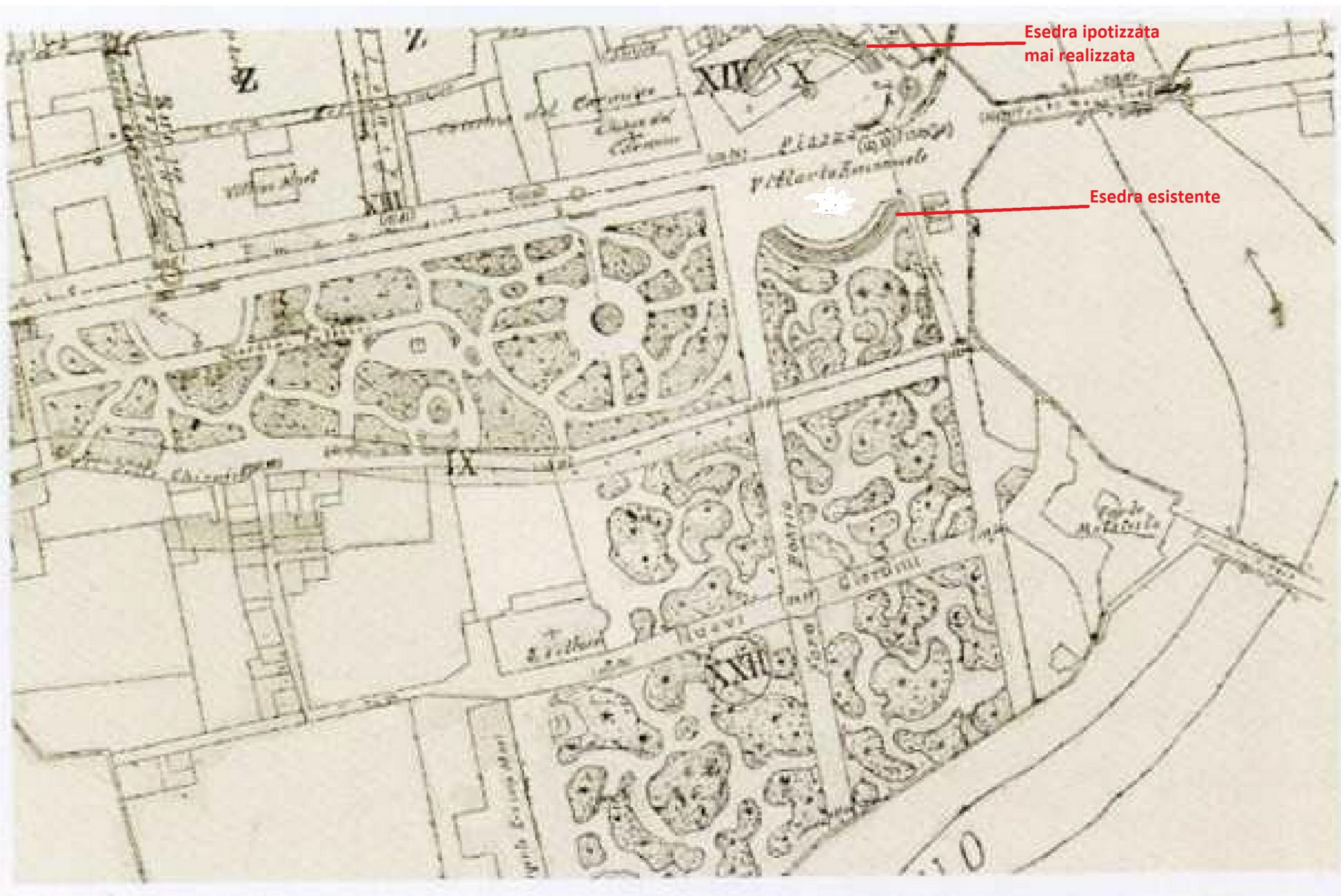


## FOTO DEL 1863

In questa foto si nota il Ponte Maggiore allargato e rialzato nel 1861 dall'ing. Marco Massimi. Sulla destra le chiese di Sant'Erasmus e del Carmine. Al centro si intravede quella che, fino al 1861, si chiamava «Strada Nuova» e che poi prese il nome di «Corso V.E. II». Sulla sinistra una casa ed uno slargo.







**1869**

In questa piantina del 1869 dopo il Ponte Maggiore, direzione centro, appaiono due esedre. Una sulla destra mai realizzata ed una sulla sinistra dove nel 1919 fu posta la statua di Cecco d'Ascoli

*Ascoli Piceno: Progetto dei giardini Pubblici 1869*



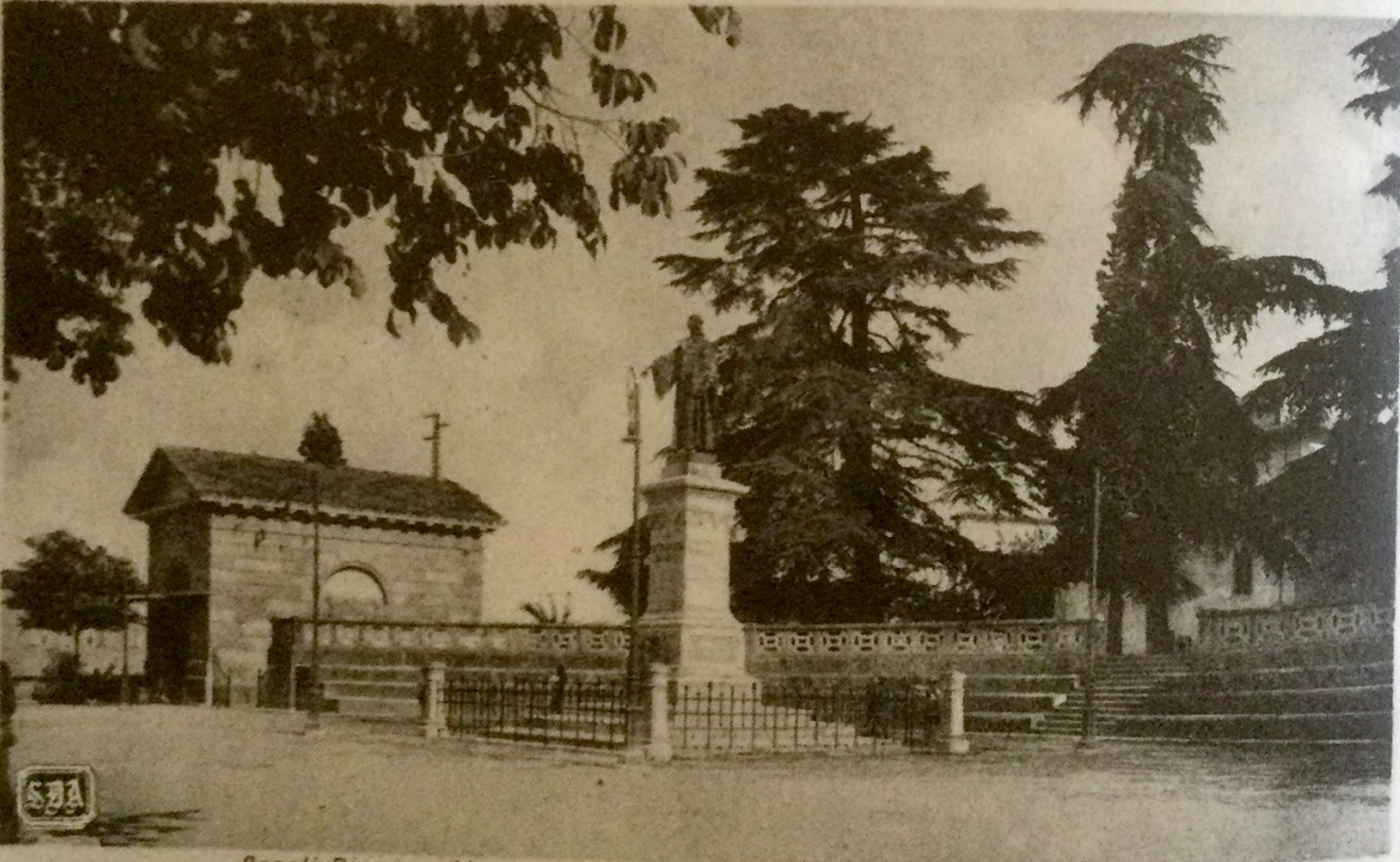


**Inizi 1900**  
Sulla sinistra,  
dopo il ponte,  
sono stati  
costruiti  
l'esda ed un  
casotto che  
serviva come  
controllo delle  
merci in  
entrata ed  
uscita dalla  
città (dazio).  
Non compare  
ancora la  
Statua di  
Cecco.



## Dopo il 1922

La statua di Cecco, posta al centro dell'essedra, fu eretta nel 1919 ma rimase un paio d'anni coperta da una sorta di tappeto perché nessuno voleva inaugurarla. Questo tappeto fu tolto da giovani ascolani durante la nottata dell'ultimo dell'anno del 1920.



*Ascoli Piceno - Monumento a S. Francesco Stabile detto Cecco di Ascoli*





## **Anni '50**

Il ponte è quello nuovo dopo che i tedeschi hanno fatto saltare il vecchio nel giugno 1944. La Chiesa di Sant'Erasmus ancora è intatta.





## **1956-57**

E' iniziata la demolizione della Chiesa di Sant'Erasmus per la costruzione dell'enorme palazzo. A Corso Vittorio Emanuele, dopo i Giardini Pubblici, sulla sx si notano già due palazzi: quello dell'ex INA costruito sull'area dei Giardini Pubblici ed uno (più alto) costruito sull'area di una parte dei Giardini Luciani.





**1956-57**

Corso Vittorio Emanuele: ancora non è iniziata la distruzione completa del Giardino Luciani. All'inizio del muraglione (dietro il segnale stradale) la lapide con il medaglione in bronzo di Luigi Luciani (medico, senatore del Regno).





Questa è praticamente la situazione attuale con il grande palazzo al posto della chiesetta.



# **Porta Romana**





**1646**

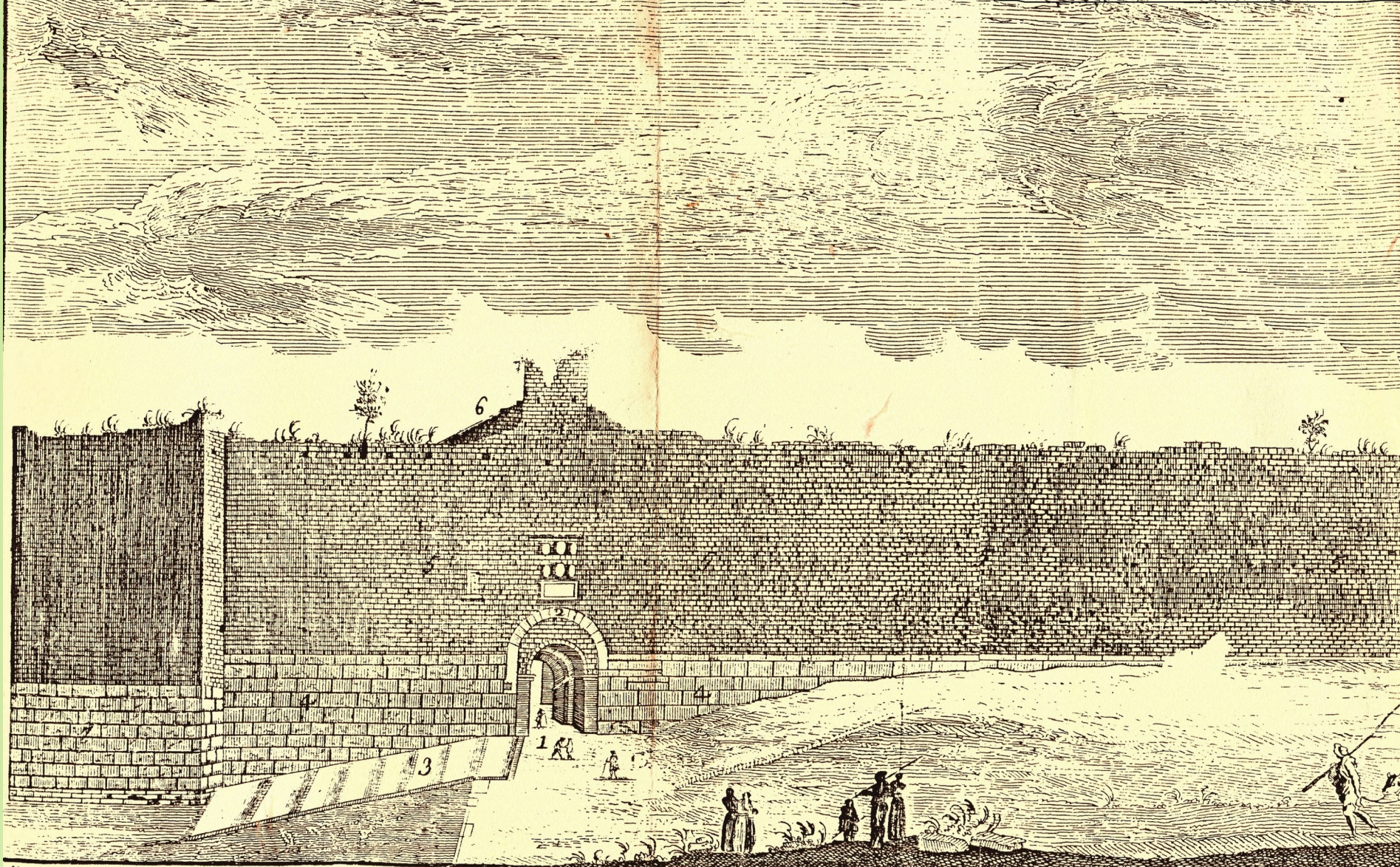
**5 = Porta Romana**

**52 = Chiesa di San Leonardo**

**53 = Piazza San Leonardo**

**80 = Fonte di Porta Romana**





Mario Moderati del.

*Elevazione e veduta delle mura di Porta Romana di C. C.*

*Strada, e Porta Romana in cui entrava la via Salara  
proveniente da Roma  
Antico Arco della Porta ristretto ne' bassi tempi  
Strada che conduce all'...*

*4. Muri antichi di secoli Romani  
formati di grossissimi travertini  
5.5.5. Elevazione fatta sopra gli antichi muri nei*

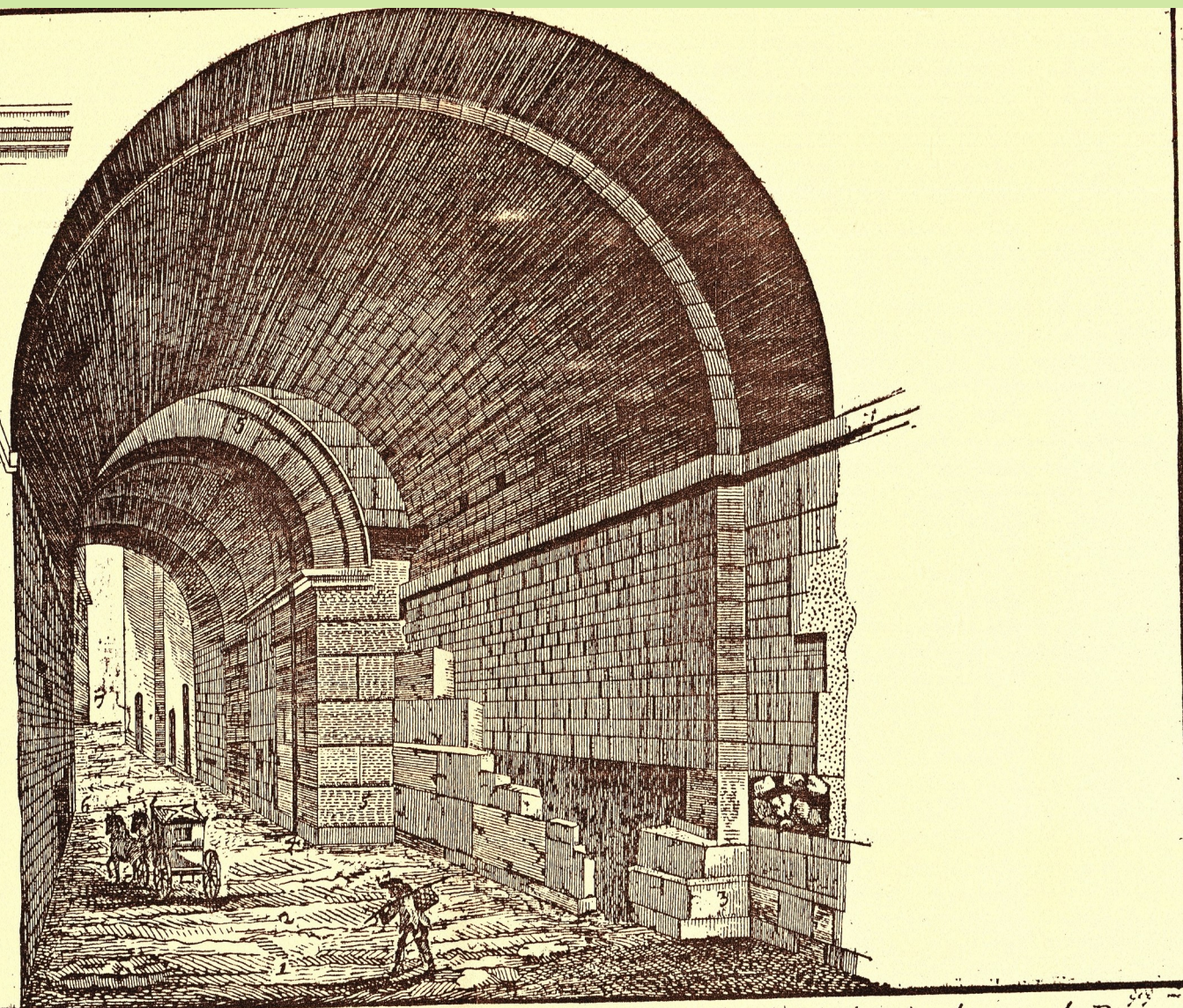
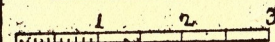
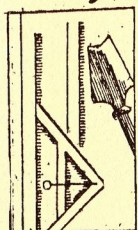
*6. Chiesa e Parrocchia  
7. Torrione riquadrato,  
e formato nella stessa*

**1792**  
dalle incisioni  
di Giuseppe Colucci.  
Visione da ovest  
verso est.  
La Porta Romana è  
una vera e propria  
porta, superata la  
quale si intravede  
una lunga galleria.  
Sopra questa  
galleria c'è una  
Chiesa: San  
Leonardo





9



**1792**  
dalle incisioni  
di Giuseppe Colucci.  
La galleria che porta  
all'interno della città  
sfrutta un solo arco  
della Porta Gemina  
(quello sud). L'altro arco  
è inglobato nella  
struttura della Chiesa.  
Siccome nella Chiesa  
venivano sepolti i morti,  
i vivi che passavo sotto  
hanno dato origine al  
famoso detto «*li vive  
sotto li muorte*» che  
costituisce una delle  
«stranezze ascolane»

*Veduta interiore della Porta Romana di Ascoli colla distinzione dei muraglioni antichi dei secoli Romani;  
e degli altri rifatti ne bassi tempi colle rispettive innovazioni, che guastarono l'antica simmetria*

1. Ingresso della Porta per l'antica Strada

Salaria proveniente da Roma

2. Vestibolo della Porta

3. Spunto del primo Arco anteriore  
con antichissime costruzioni

4. Siracusina incavata posteriormente

nei grandi pietroni, che formavano il  
Pilastro della Porta interiore

5. Spunto del secondo Arco interiore con sua cornice  
coperta in parte dal muro laterale e dalla volta

6. Spunto di altri Archi interiori fatti ne bassi tempi

7. Strada del Corso dentro la Città

s.e.g. Antichissimi basilivici irregolarmente  
incastrati nelle mura laterali del Vestibolo, e  
riportati fuori perche meglio si vedessero.





Chiesa dell'Angelo Custode



Chiesa di San Leonardo



Passaggio da e per  
la via Salaria



**1790**

Dalle incisioni di Baldassarre Orsini. Si vede la scena da dentro le mura (est-ovest). In questa stampa la Chiesa dell'Angelo Custode appare terminata ma non lo sarà mai

*Prospetto della Chiesa dell'Angelo Custode a Porta Romana*  
dis. inc.





**1863**

Nella foto appare la nuova porta costruita nel 1824 dopo l'abbattimento della Chiesa di San Leonardo e la chiusura della vecchia porta i cui resti rimangono visibili sulla destra della nuova porta.





Visione da est  
verso ovest della  
nuova porta.  
Compare la Porta  
Gemina dopo la  
demolizione della  
Chiesa di San  
Leonardo.





**1929**

Si sta abbattendo la porta, il traffico della via Salaria non permette un ostacolo come questo. L'autobus che si ferma prima della porta è l'Ascoli-Roma della ditta Panichi e Cameli.





La situazione attuale dopo la demolizione della Porta. In primo piano la Porta medievale ed in secondo piano la Porta Gemina romana





La situazione  
attuale vista da  
est verso ovest



**Viale De  
Gasperi**



1646

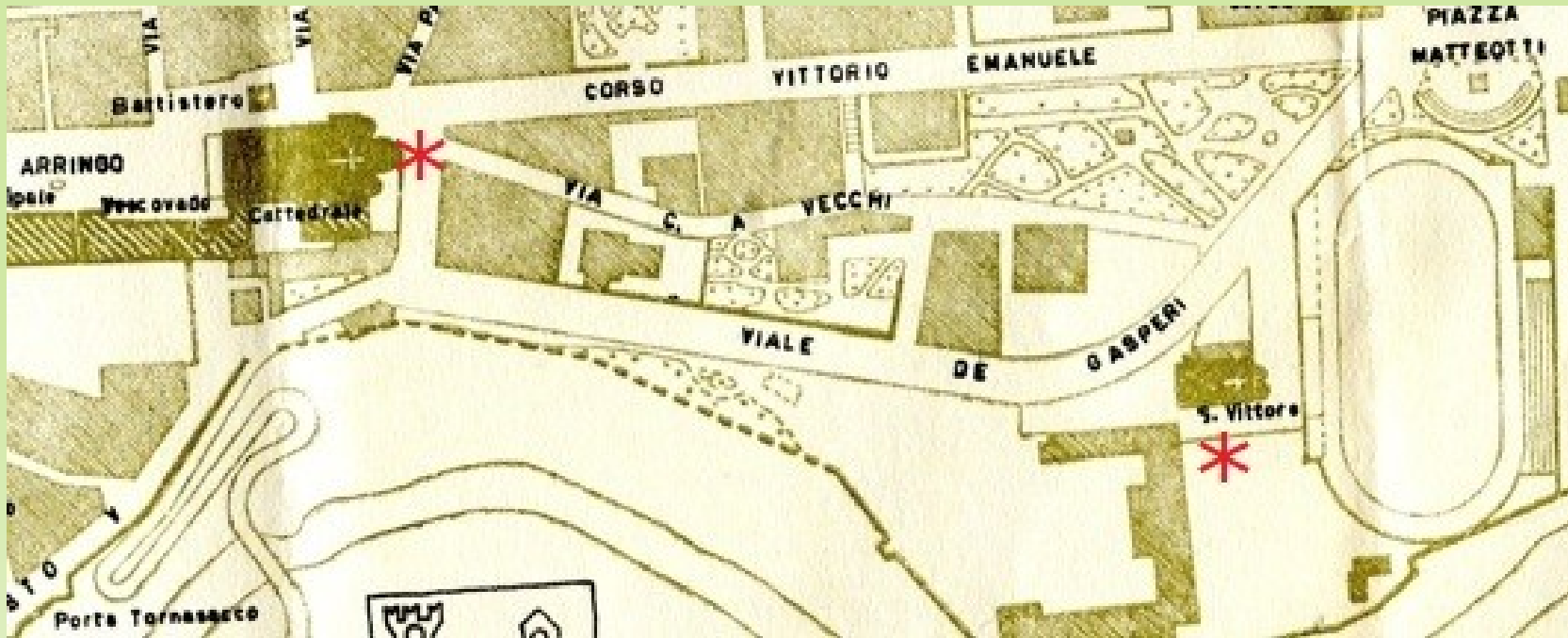


**30 = Battistero**  
**31 = San Vittore**





1932



1964





**1954**

Si comincia a costruire la nuova strada. Tutto il materiale che viene scavato sulla destra della foto (per far posto a palazzi e giardini) viene scaricato sulla sinistra cioè sulle sponde del Castellano





**1955 16 ottobre**

Il Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi inaugura il nuovo Acquedotto del Pescara ed il nuovo Viale de Gasperi in cui tiene in serata un discorso,








**1955**

Questa bella aiuola posta a sinistra sulla terra di riporto precipiterà quasi subito verso il Castellano.



**1957**

Le aiuole poste a sinistra della strada sono ormai scomparse, rimangono pochi alberelli che hanno avuto radici sufficientemente robuste.



*Areoli Piceno - Viale A. De Gasperi*





**1956** La bella fontana ora sostituita da «discutibili» giochi d'acqua. Sulla sinistra si nota ancora qualche aiuola. Da notare l'albero (raro) alla sinistra dell'Albergo Jolly ora eliminato perché seccato dopo la costruzione di un garage mai utilizzato





**1956-57**

Nella parte superiore del Viale si notano in primo piano gli alberi sotto i quali parlò il Presidente Gronchi,





## **PARTICOLARI**

- La fontana nella parte superiore del Viale
- La Fabbrica del ghiaccio attiva fino ai primi anni '60





**Anni '60**  
Vista verso  
Est







**Anni '60**  
Vista verso Ovest

*Areoli Piceno - Piazza Matteotti*





Nel nuovo Viale  
vengono fatte  
passare anche le  
manifestazioni  
più  
caratteristiche di  
Ascoli: La  
QUINTANA ed il  
CARNEVALE



Dame davanti a San  
Vittore







**1961**  
Carri delle Parrocchie





**1956**  
Un gruppo di  
bimbi:  
qualcuno  
diventerà  
famoso.



**F i n e**